

## **Queen Symphonic Highlights**

Un medley dei Queen e dell'immortale Freddie Mercury che comprende Bohemian Rhapsody, Bicycle Race, Who Wants to Live Forever e We Are The Champions, nell'arrangiamento del compositore inglese Philip Sparke.

## **Un Amore Così Grande**

Guido Maria Ferilli (Lecce, 13 aprile 1949) è un paroliere, compositore e cantante italiano, che ha firmato diverse canzoni diventate dei successi internazionali.

La sua canzone più nota è *Un amore così grande* del 1975. Il brano fu scritto su espressa richiesta del maestro Detto Mariano che ne curò l'arrangiamento: la sua prima interpretazione fu ad opera di Mario Del Monaco che la incise nel 1975 rendendolo famoso in tutto il mondo.

Anche Claudio Villa volle cimentarsi con i colleghi della lirica portando la canzone in un memorabile "fuori gara" al Festival di Sanremo 1984. Luciano Pavarotti ne ha confermato il successo internazionale, con l'arrangiamento del noto compositore Henry Mancini, proponendolo la prima volta al Metropolitan di New York.

Andrea Bocelli, nell'album *Incanto* dell'ottobre 2008, lo ha rilanciato in tutto il mondo con l'arrangiamento e la direzione del maestro Steven Mercurio e con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Milano *Giuseppe Verdi* e del coro Italian Swiss Radio Choir.

Nel novembre 2009 il brano è stato inserito da Francesco Renga nel suo album *Orchestraevoce* e ad aprile 2014 è uscita anche la versione dei Negramaro interpretata da Giuliano Sangiorgi. Oggi ve la presentiamo nell'arrangiamento di Donato Semeraro, interpretata dal tenore Roberto Miani, accompagnato dall'orchestra Euritmia.

## **The Sound of Silence**

The Sound of Silence è una canzone del 1964 composta da Paul Simon, e registrata per la prima volta dal duo Simon & Garfunkel. La canzone scalò presto le classifiche pop degli USA, dell'Europa, dell'Australia e del Giappone. Usata in numerosi film, la canzone è stata eseguita al Ground Zero Memorial di New York dallo stesso Paul Simon accompagnandosi con la sola chitarra acustica, in un clima di grande commozione, durante la Celebrazione del 10° anniversario dell'attentato dell'11 settembre 2001

Sebbene sia diffusa la convinzione che la canzone fosse stata scritta da Paul Simon in seguito all'assassinio del Presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy, avvenuto il 22 novembre 1963, le note di Art Garfunkel sul retro di copertina dell'album *Wednesday Morning, 3 A.M.* indicano che la musica non fu scritta nel novembre 1963, bensì il 19 febbraio 1964, quando *"la canzone praticamente si era scritta da sola"*. Non si può quindi sostenere con certezza che Simon concepì la canzone come un modo di rappresentare il trauma provato da molti statunitensi causato dall'improvvisa morte di un leader vigoroso e visionario. Piuttosto, come ricorda Garfunkel, il tema della canzone è l'incapacità dell'uomo di comunicare, con un titolo e un testo intrisi della ben nota passione di Simon per gli ossimori. Vi presentiamo questo arrangiamento di James L. Hosay, dove oltre all'orchestra di fiati sono presenti anche le tastiere, il basso e la chitarra elettrica.

## **Perdere l'Amore**

Scritta da Marcello Marrocchi e Giampiero Artegiani, Perdere l'amore ha vinto il Festival di Sanremo nel 1988 con il grande Massimo Ranieri e rimase prima in classifica in Italia per cinque settimane consecutive.

L'interpretazione, non solo vocale ma anche mimica, che Ranieri ne diede durante le esibizioni sanremesi, risentì della sua vena attoriale ed aiutò ad esprimere il tema trattato dalla canzone stessa, che parla di una separazione dolorosa vissuta da un uomo non più giovane. Il successo nel corso degli anni fece di questa canzone la più acclamata dal pubblico, durante i suoi concerti dal vivo, a detta dello stesso Ranieri.

Un successo intramontabile interpretato questa sera dal tenore Roberto Miani nell'arrangiamento per banda di Donato Semeraro.

## **Paconchita**

Il compositore spagnolo Oscar Navarro descrive così il suo pezzo: Paconchita è un'ouverture latino-americana dedicata ai miei genitori: Paquito Navarro e Conchita González. E' un brano pieno di ritmo ed energia, in cui la sezione delle percussioni, guidata dal ruolo predominante della batteria, fa da padrone.

Una fanfara d'ottoni apre solennemente l'ouverture e fa strada ad una parte molto più ritmica in cui si instaura un botta e risposta tra le differenti sezioni della banda, sempre accompagnata dalla batteria, strumento protagonista in ogni momento del brano.

Nel corso del brano si possono ascoltare ritmi Latino-Americani assieme ad armonie tipiche del folklore ispanico, che vanno a creare il sigillo della nostra terra, la terra che ha visto nascere e crescere i protagonisti cui l'opera è dedicata: Paquito e Conchita.

## **Musica Proibita**

*Musica proibita* è una romanza italiana composta nel 1881 dall'allora ventenne Stanislao Gastaldon che grazie a questa composizione conobbe immediatamente la notorietà

L'io narrante del testo è quello di una fanciulla che vorrebbe ripetere il ritornello di una canzone d'amore che un bel garzone le canta ogni sera, da sotto il balcone. Ciò le viene proibito dalla madre, ma la fanciulla approfitta della sua assenza per intonare la canzone. Sebbene teoricamente dovrebbe essere stata scritta per una voce femminile, viene interpretata principalmente da voci tenorili come Del Monaco, Carreras, Domingo, Villa, e l'insuperabile Pavarotti. Nell'arrangiamento di Giuseppe Lotario, Musica proibita, voce Roberto Miani.

## **Granada**

**Granada** è una celebre canzone in lingua spagnola scritta nel 1932 dal compositore messicano Agustín Lara. Il testo parla della città andalusa di Granada, descritta come "terra da me sognata" (*tierra soñada por mí*), con i suoi tori e le sue belle donne.

La prima interpretazione fu quella del tenore messicano Pedro Vargas, soprannominato il "Tenore delle Americhe", seguito poi da numerosissimi altri cantanti, come Mario Del Monaco, Claudio Villa, i Tre Tenori (Pavarotti, Carreras, Domingo), Andrea Bocelli... solo per citarne alcuni. Questa che vi presentiamo ora è una particolare versione per voce e banda basata sull'arrangiamento del giapponese Kazuhiro Morita.

A voi Granada, Roberto Miani e l'orchestra Euritmia di Povoletto.

## **Rise Like a Phoenix**

Ci sono canzoni che non si limitano ad essere solo parole accompagnate da un sottofondo musicale, ma che si ergono al di sopra del rumore come manifesti di un'idea, di un concetto talmente radicato ed importante nell'animo dell'artista da poter essere veicolato solo attraverso lo strumento a lui più familiare: la musica.

L'Eurovision Song Contest del 2014 a Copenaghen è stato la cornice per uno di questi manifesti: la drag queen (cantante maschio che si esibisce travestito in abiti femminili) Conchita Wurst con il suo singolo "Rise like a Phoenix" (risorgerò dalle ceneri come l'araba fenice) ha sbaragliato la concorrenza aggiudicandosi il primo premio che tuttavia assume un valore secondario rispetto al grande messaggio di tolleranza ed affermazione di se stessi che è stata in grado di trasmettere a milioni di telespettatori in tutta Europa all'indomani della promulgazione in Russia di una legge omofoba voluta dal premier Putin.

Quest'esibizione non è stata solo una straordinaria performance musicale, ma un messaggio importante: l'identità dell'individuo è uno dei diritti fondamentali dell'uomo e questa deve poter essere espressa liberamente senza timore di ripercussioni o persecuzioni, fintanto che non viene lesa la dignità e la libertà di altri individui.

Di Charly Mason, Ali Zuckowski, Julian Maas, Joey Patulka, nell'arrangiamento di Michele Mangani, **Rise Like a Phoenix**. Voce Tiziana Valvassori.

## **Nel blu dipinto di blu**

*Nel blu, dipinto di blu*, noto anche come *Volare*, è il brano musicale del 1958 scritto da Franco Migliacci e Domenico Modugno e da quest'ultimo originariamente interpretato. Presentato per la prima volta al Festival di Sanremo 1958 dallo stesso Modugno in coppia con Johnny Dorelli, fu vincitore di quell'edizione e da lì ottenne un successo planetario, fino a diventare una delle canzoni italiane più famose nel mondo e con il maggiore riscontro commerciale. La parola che apre il ritornello, *Volare*, divenuta identificativa della canzone, è stata depositata alla SIAE come titolo alternativo della stessa. Il brano partecipò anche all'Eurovision Song Contest 1958 classificandosi al terzo posto.

Infinita la lista degli artisti che hanno reinterpretato questa canzone.

*Nel blu dipinto di blu*, o anche *Volare*, Tiziana Valvassori e l'orchestra Euritmia

**Vivo Per Lei** - Gatto Panceri, arr. Michele Mangani

*Vivo per lei* è un brano musicale scritto da Mauro Mengali, Valerio Zelli ed Annamaria Alibani.

Nella sua versione iniziale intitolata *Vivo per...* questo brano è stato interpretato dagli Onde Radio Ovest, di cui Zelli e Mengali sono stati la prima e la seconda voce, e pubblicato nel 1995 nell'omonimo album di esordio della band *Vivo per...*

Nel 1995 gli O.R.O. parteciparono con questa canzone alla manifestazione *Un disco per l'estate*, ma il brano non ebbe immediatamente la grande popolarità che avrebbe avuto nei mesi successivi. Nel corso dello stesso anno, fu adattato un nuovo testo di Gatto Panceri e la canzone venne rilanciata grazie al duetto di Andrea Bocelli e Giorgia. Il nuovo testo della canzone si caratterizzava, rispetto alla versione originale degli O.R.O., per il minor romanticismo, dato che la "lei" del titolo in realtà è la musica. L'arrangiamento del brano è stato affidato a Celso Valli.

Neanche in questa occasione *Vivo per lei* ebbe un successo immediato. Tuttavia, nei mesi successivi il brano si insinuò nei repertori di diversi artisti di piano bar e dei karaoke, diventando un vero e proprio standard musicale italiano moderno che diventerà molto conosciuto in tutto il mondo.

Nel corso della sua carriera, Bocelli canterà il brano in diverse lingue, e con diverse partner. Nelle varie versioni linguistiche, Andrea Bocelli canta quasi sempre in italiano (a volte in spagnolo), mentre la partner canta nella propria lingua.

Nell'arrangiamento per banda di Michele Mangani, *Vivo per lei*.

Voci: Tiziana Valvassori e Roberto Miani.